ROCK. I R.E.M. regalano agli amici Flor l'evento dell'estate. In concerto anche i Radiohead

Athens-Catania Un salto in Sicilia solo per amore

Catania in subbuglio e in festa Ieri sera, allo stadio Cibali, erano in quindicimila ad assistere all'evento dell'estate rock italiana In scena i R E M , una delle più grandi rock-band in circolazione, legati alla Sicilia da un rapporto d'amore Assieme a loro gli amici Flor idoli locali E gli inglesi Radiohead È stato un concerto, ma non solo Anzi, molto di più Per la gente, per i musicisti per la città

DIEGO PERUGINI

■ CATANIA Cosa succede in città? Succede che si organizza un concertone e tutti si mobilitano La Seattle del Sud ospita i suoi beniamini I Flor che giocano in casa e hanno un sacco di cose da dire (polemiche) sulla musica e i suoi ingranaggi e i fratelli americani R E M che qui a Catania si trovano bene davvero E la città risponde Dovevate vedere i preparativi, la lunga vigilia (durata mesi) della festa andata in scena ieri sera allo stadio Cibali I muri tappezzati di manifesti i ragazzi eccitatissimi gli organizzatori stremati Compreso quel piccolo eroe moro di Francesco Virlinzi patròn della Cyclope Records (l'etichetta di Brando Ma no Venuti Lula e appunto Flor) che ha inseguito l'evento da una decina di anni «Il sogno si è realizzato finalmente Era dal 1985 che ci stavamo dietro ma una serie di problemi ci hanno sempre bloccato A marzo è arrivata la telefonata di Jefferson Holt (manager dei R E M ndr) che ci ha dato via libera E poi abbiamo dovuto attendere le autorizzazioni la concessione del Cibali Ma c'è stata collaborazione e ora siamo qui» spiega

La collaborazione della città

Contenti un po' tutti insomma. L'assessore alla Cultura Antonio Di Grado un distinto signore che qualche settimana fa ha organizzato un concerto gratuito dei durissimi Fugazi conferma e rilancia «È bello che tutto questo accada qui Del resto da qualche tempo stiamo lavorando seriamente per offrire ai giovani occasioni di svago e cultura Tanti spettacoli una casa del rock in periferia e altre iniziative I R E M sono la classica ciliegina sulla torta che viene a chiudere una stagione per altro nobilitata dall'«Estate catanese» curata da Franco Battiato che ha riscosso grande successo» Catania come capitale del rock almeno per un giorno è stato lo slogan più gettonato di queste settimane incandescenti dove il sole picchia forte e l'umidità ti si appiccica addosso Lo leggi sui giornali lo senti in giro ne cogli l'atmosfera. Un evento per una città con tanti problemi che vive il dramma della disoccupazione e della criminalità come un brusco risveglio non più la «Milano siciliana» come veniva definita in passato ma una metropoli lacerata dalle contraddizioni Proprio come scriveva giorni fa il nostro Walter Rizzo sull'*Unità*. Eppure stavolta prevale la voglia di riscatto e d'orgoglio per un concertone che avrebbe fatto gola a tanti ma che proprio a Catania assume un significato particolare

Il «risveglio» del Cibali

Il Cibali che riapre dopo dieci anni alle manifestazioni extrasportive il tentativo di spianare davvero la strada del grande rock al Sud e soprattutto la partecipazione dei R.E.M che qui stanno bene come a casa Altrove non sarebbe stata la stessa cosa «Era ora» dice Marcello Cunsolo leader dei Flor «Perché tutti attendevamo questo concerto da sin troppo tempo Era incredibile che proprio nella città italiana che in un certo senso ha lanciato i R.E.M non si riuscisse a combinare nulla Purtroppo ci sentiamo abbastanza staccati dal resto d'Italia al Nord passa di tutto da Dylan a Lou Reed e qui niente Eppure abbiamo una grandissima cultura musicale gli spazi adatti e degli scenari incantevoli Chi viene a suonare qui non resta mai deluso»

I Flor sono amici di lunga data di Michael Stipe e soci È hanno spesso suonato e collaborato insieme «Loro già ci conoscevano grazie a una cassetta avuta da Virlinzi poi ci siamo incontrati in studio ad Athens nel 91 Ma il momento più bello è stato quando ci siamo esibiti nel locale di Peter Buck loro ci hanno fatto i complimenti è stata una grande soddisfazione e l'inizio di un'amicizia Fra noi è una questione di pelle abbiamo le stesse idee e una filosofia di vita improntata alla semplicità e alle piccole cose Perché i R.E.M nonostante il successo mondiale e il seguito di migliaia di fans, non sono delle rockstar Ma quattro ragazzi che si divertono ancora a suonare» continua Cunsolo

Calore e rock'n'roll

E ieri sera al Cibali c'è stato spettacolo «calore e rock'n'roll Con lo stadio a quota quindicimila spettatori bel risultato I Flor hanno aperto le ostilità verso le 19 30 col loro suono originale in viaggio fra il Mediterraneo e gli States A seguire gli inglesi Radiohead che saranno anche una buona band ma che sono parsi un po' estranei al contesto della serata Quindi i R E M accolti da un entusiasmo commovente quando la luce del giorno era calata e con lei il caldo più torrido È stata una lunga cavalcata rock nuvida e possente lungo una carriera fitta di hit come *Losing My Religion* e *Everybody Hurts* con qualche sorpresina in agguato Dritti dritti fino alla fine del mondo E di un concerto unico

I catanesi Flor; in alto Michael Stipe

E Michael Stipe fa l'autografo al sindaco Enzo Bianco

■ CATANIA Si guarda in giro Michael Stipe È osservato con attenzione il Palazzo degli Elefanti dove con i suoi amici viene accolto come un leader di Stato Il Sindaco Enzo Bianco parla e in pochi minuti traccia una storia di Catania nei secoli I R E M ascoltano e osservano tutto C'è anche il momento dei doni un disco autografato per il Sindaco e antiche mappe per i quattro di Athens Fuori intanto i ragazzi saltano e urlano come ossessi ancor di più quando Michael si affaccia al balcone e accenna un timido saluto Ma è ancor più curioso il luogo scelto per la conferenza stampa la Sala Giunta con tanto di microfoni individuali e aria formale I R E M cacciano via i fantasmi delle recenti disavventure l'aneurisma di Bill Berry l'aderenza intestinale di Mike Mills il dramma di due ragazzi morti durante un loro concerto vicino a Dublino «Stiamo bene adesso tutto superato A Dublino invece è stato terribile Se avessimo saputo della pericolosità del luogo non avremmo suonato»

E spiegano il perché di questo concerto «La Sicilia è nel nostro cuore ci siamo stati parecchie volte e abbiamo tanti amici Per questo abbiamo pensato a una serata un po' speciale» Poi si diffondono sugli avvenimenti più importanti del momento la guerra nella ex Jugoslavia e gli esperimenti atomici su Mururoa «La nostra presa di posizione è molto chiara Noi disprezziamo la guerra e non capiamo come ci si possa spingere sino a questo punto nei Balcani Condanniamo anche l'iniziativa di Chirac e sosteniamo la protesta delle associazioni e dei governi che si oppongono a questa ripresa nucleare È incredibile che proprio in occasione dei cinquant'anni dalla bomba di Hiroshima si ripropongano oggi simili follie Nei nostri concerti ricordiamo questa sciagura che ci coinvolge non solo perché siamo americani ma soprattutto perché siamo esseri umani È un peso che rimane sulla nostra coscienza»

Resta il tempo per un ricordo di Kurt Cobain «Eravamo amici e possiamo comprendere lo stato d'animo in cui ha compiuto il suo gesto estremo» Quindi un riferimento alle giovani band americane «Non so se le abbiamo influenzate musicalmente ma forse abbiamo insegnato loro un diverso atteggiamento da tenere con le case discografiche più libero e spontaneo» E una battuta sull'ultimo disco *Monster* «È il risultato di tanti viaggi incontri esperienze È un album internazionale molto diverso dai nostri esordi legati a un piccolo contesto» Niente da fare invece per il «live» da più parti annunciato la band smentisce e scappa via ❑ *D Pe*

CINEMA. A Giffoni vince il film di Vadim Jean che racconta la storia di uno studente difficile

Centocinquanta ragazzini per «Corsa cieca»

Corsa cieca dell'inglese Vadim Jean si aggiudica il Grifone d'argento come miglior pellicola del XXV Giffoni Film Festival Alla presenza di Alberto Sordi (Grifone d'oro alla carriera) e Gianmarco Tognazzi i 150 ragazzini della giuria presieduta da Sabrina Ferilli hanno premiato anche il giovanissimo protagonista Miglior attrice la piccola Laura Rico interprete de *La bambina dei tuoi sogni* drammatica vicenda di madre e figlia sieropositive

GOFFREDO DE PASCALE

■ GIFFONI VALLE PIANA Nome Vadim cognome Jean classe 63 inglese di Bristol Nulla a che vedere con Roger Vadim anche se nel l'ambiente molti si sono chiesti se non sia il figlio del pignalione del la Bardot Un ragazzo con BB però Mio padre era innamorato di lei e quando sono nato non potendomi chiamare Brigitte mi ha affibbiato il cognome del marito» Coincidenze a parte nel cinema ha cominciato a lavorare pochi anni fa dimostrando subito di saperci fare E dopo il premio della critica ricevuto a Venezia nel 1 per il suo primo lungometraggio *I can't the pig farmer* l'altra sera al Giffoni Film Festival ha fatto man bassa conquistando con *Corsa cieca* il Grifone d'argento come miglior film il ricco ammanco speciale del sindacato giornalisti cinematografici il premio per il miglior interprete maschile andato al giovanissimo Ruaidhri Conroy

I 150 ragazzini della giuria appartenenti da Sabrina Ferilli nelle vesti di presidente onorario e guidati da Giacomo Campiotti non hanno avuto dubbi Va detto che il regista di *Cento due coccodrilli* per l'intera durata del Festival ha visto e commentato con i centri in parti identiche con opera per opera riuscendo sempre stimolante ed evitando affermazioni di condizionarli nel giudizio Un'operazione vincente che ha portato spontaneamente i ragazzi a premiare il film brillante

Una storia di scuola

Corsa cieca è la storia di un rapporto tra un insegnante al primo incarico e un gruppo di allievi difficili un film che ricorda un po' I Peter Weir di *Attimi fuggenti* e il Tony Richardson di *Gioventù ribelle* La sensibilità di Vadim Jean emerge proprio nel confronto tra il protagonista e le proteste con quelle di Gerard il fatto ragazzo che mina la classe composte e ogni sua azione che abbia di fare in modo che lo studente come se per esprimersi sempre in bilico fra la vita e un rincorrente senso di autodistruzione

I Artisti Associati ha già acquistato la pellicola che distribuirà nelle sale italiane il prossimo autunno Anche altri cinque titoli selezionati dal delegato Bubitosi appariranno nei prossimi mesi sui circuiti Si tratta di *Comfort comfort* la commedia fantastica di Rolf Reiner interpretata da Price Wallis e uno strano giallo Dan Wikstroed per parti di un film che ne lesione di *Goodbye Dr* dell'americano William Clark *La guerra dei bottoni* di John Roberts e male dell'omonimo film girato nel 12 *Un inferno in città* del francese Herve Palud che in parte ha ancora lo sguardo personale *Lo stesso Fiat* e del *Soldatino di piombo* ambientato nella regia di Jon Voight Il personaggio con la favola di Andersen Ma anche le altre sette pellicole in concorso potranno essere viste in Italia non prima di un anno grazie alla Sacis Tra queste almeno tre sono da segnalare *La bambina dei tuoi sogni* delicata e drammatica vicenda di madre e figlia sieropositive girato dallo spagnolo Jesus Delgado e apprezzato dai piccoli giurati di Giffoni che hanno premiato Laura Rico come migliore interprete femminile *Mo ce d* vs un omaggio al cinema e al calcio realizzato dall'islandese Indriksson che nel 91 vide il suo *Children of nature* battuto da *Mediterraneo* di Salvatores nella corsa all'Oscar e infine *The tale of the three jewels* ambientato a Gaza da Michel Khleifi che fonde il tempo sospeso della fantasia di un bambino con le atrocità quotidiane di una guerra che sembra non finire mai

La «madrina» Ferilli

Le luci della Maison Lumiere si spengono sui giurati mentre abbracciano Ruaidhri e Laura Ti hanno ammirati sullo schermo ora li festeggiano sotto lo sguardo benevolo di Alberto Sordi premiato col Grifone d'oro alla carriera e quello meraviglioso di Sabrina Ferilli e Gianmarco Tognazzi

«Corsa cieca» il film vincitore

Sono un po' come un nonno l'Albertone che racconta aneddoti una maestra lavorativa bravissima della *Bella vita* un fratello maggiore ribelle il più giovane del Tognazzi Il pomeriggio è trascorso con loro ascoltando Gianmarco parlare del rapporto col padre e della voglia di ribellarsi un proprio spazio fino a produrre *Il decisionista* di Mauro Cappelloni che ha interpretato e diretto a Maria Grazia Cucinotta e la Ferilli sono tutte della bocciatura al Centro Sperimentale Ingrid Thulin e Giovanni Grazzini dissero che in loro di affezione dell'ostinata volontà di andare avanti comunque dalla gavetta fino a raggiungere il successo con *La bella vita* Lo comunista di generazioni che ha le dieci mani sono sempre state avvolte in una bandiera rossa mentre la band suonava *Avanti popolo* di consigli e avvertimenti Guardate che alcuni ma l'extra la politica non sono poi così distanti come sembrano anzi